Stagione Sportiva 2024/2025

Comunicato Ufficiale N. 1070

1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

2. COMUNICAZIONI DELLA L.N.D.

3. COMUNICAZIONI DELLA DIVISIONE CALCIO A CINQUE

Con riferimento all'art.34 del Regolamento LND, visto il CU n. 156/A del 27.02.2015 della FIGC, ritenuta la necessità di disporre alcune modifiche ed integrazioni al Comunicato Ufficiale N. 600 del 03.02.2023, si pubblica il nuovo in **vigore dal 1° luglio 2025**

"Regolamento degli Impianti e dei Campi di gioco" nei quali si svolgono gare organizzate dalla F.I.G.C. – LND – DIVISIONE CALCIO A CINQUE

Le regole seguenti hanno validità per gli impianti ed i campi di gioco delle Società iscritte ai Campionati organizzati dalla F.I.G.C. L.N.D. Divisione Calcio a Cinque, sui quali si svolgono le gare ufficiali dei **Campionati e Coppa Italia di Serie A, A2 Elite, A2, B e Under 19 maschile e di Serie A, B e under 19 femminile, Supercoppa di Serie A maschile, Supercoppa di Serie A femminile, Supercoppa Under 19 maschile e femminile, Coppa della Divisione maschile e femminile.**

Si precisa che le gare organizzate dalla Divisione Calcio a Cinque relative a:

- Fasi Finali Nazionali della Coppa Italia maschile e femminile riservate alle Società vincenti la Coppa Regionale;
- Fase Nazionale Campionato Under 21;
- Fase Nazionale Campionato Under 19 regionale maschile e femminile;
- Fase Nazionale di ammissione al Campionato femminile di Serie B;
- Fase Nazionale di ammissione al Campionato maschile di Serie B;

si svolgono anche secondo le disposizioni dell'art. 34 del Regolamento L. N. D., fermo restando che le misure minime sono quelle fissate dal presente Regolamento per la Serie B, ed in impianti di gioco omologati dai Comitati Regionali della LND e/o alternativamente a richiesta delle Società anche dalla Divisione Calcio a Cinque.

Art. 1 DEFINIZIONI

A. L'impianto sportivo è una struttura complessa con aree aperte e coperte, idoneamente conformata ed attrezzata per la pratica del calcio a cinque.

È costituito da: spazi esterni, campo di gioco, spazi destinati ai servizi per atleti, operatori sportivi, addetti, pubblico.

B. Il campo di gioco è costituito dal rettangolo di gioco, dal campo per destinazione che circonda il rettangolo di gioco e dallo spazio occupato dalle panchine e dal tavolo del cronometrista.

C. I servizi sono tutti gli spazi destinati agli atleti, agli addetti allo svolgimento della disciplina sportiva, agli addetti al campo ed al pubblico.

Art. 2 IMPIANTO SPORTIVO PER IL CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE A - SERIE A2 ELITE MASCHILE - SERIE A FEMMINILE

Gli impianti devono avere le caratteristiche di Palazzetti dello Sport. Sono escluse le strutture pressostatiche e le tensostatiche non idonee, comprese quelle analoghe ed assimilabili.

Gli impianti per essere idonei devono avere adeguato ricambio d'aria e mezzi sufficienti ad impedire la formazione di condensa e umidità sul terreno di gioco. Gli impianti dotati di copertura con telo PVC devono garantire il perfetto isolamento termico (preferibilmente teli con membrana, doppia/tripla/quadrupla).

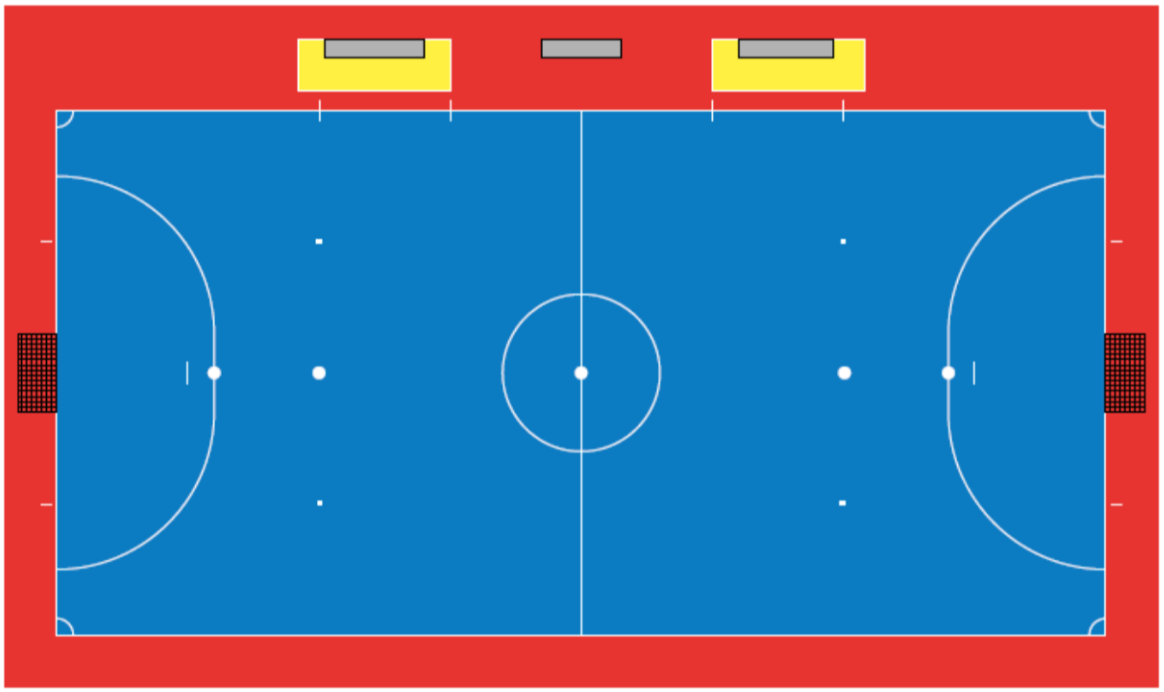
Relativamente al Campionato Nazionale di Serie A maschile con decorrenza dalla Stagione Sportiva 2026/2027 non saranno ammesse strutture tensostatiche di qualsiasi tipologia.

Art. 3 CAMPO DI GIOCO

Campionati Nazionali di Serie A, A2 Elite, A2, B e Under 19 maschile e di Serie A, B e Under 19 femminile.

Il campo di gioco deve essere al coperto in ambiente chiuso, riscaldato all'occorrenza, protetto da infiltrazioni di acque meteoriche.

L'areazione deve essere tale da impedire la formazione di condensa sul terreno di gioco, al fine di consentire il regolare e sicuro svolgimento delle gare.



Art. 4 AREA DI GIOCO

L'area di gioco deve essere un rettangolo, con linee di delimitazione perimetrali ed interne chiaramente visibili di larghezza di 8 cm.

Tutte le linee devono essere tracciate in un unico colore, ben visibili mantenendo la regolarità della superficie dell'area di gioco. In caso di impianti polivalenti, le tracciature devono essere preferibilmente di colore diverso rispetto a quelle degli altri sport praticati.

Il rettangolo di gioco è diviso in due metà dalla linea mediana, che unisce i punti medi delle due linee laterali. Nel centro della linea mediana, con un raggio di 6 cm, è segnato un punto intorno al quale è tracciata una circonferenza con un raggio di 3 m. Si deve tracciare un segmento di linea all'esterno del rettangolo di gioco, a 5 m dall'arco d'angolo, perpendicolare alla linea di porta e separato dalla stessa linea di porta di 5 cm, per garantire che i calciatori della squadra difendente rispettino la distanza prescritta (5 m) durante l'esecuzione del calcio d'angolo. La larghezza di questo segmento di linea deve essere di 8 cm e la lunghezza di 40 cm.

Il rettangolo di gioco deve essere segnato con linee che non devono costituire pericolo (non devono essere scivolose).

Queste linee appartengono alle aree che delimitano e devono essere chiaramente distinguibili dal colore del rettangolo di gioco.

Le misurazioni sono dall'esterno delle linee in quanto le linee fanno parte delle zone da misurare. Il punto del calcio di rigore è misurato dal centro del segno, al bordo posteriore della linea di porta. Il punto del tiro libero è misurato dal centro del segno, al bordo posteriore della linea di porta. Il segno dei 5 metri all'interno dell'area di rigore, che segna la distanza che deve essere rispettata dal portiere sul tiro libero dai 10 metri, viene misurato dal centro del punto del tiro libero, al bordo posteriore del segno dei 5 metri (cioè, al bordo più vicino alla linea di porta).

Art. 5 CAMPO PER DESTINAZIONE

È lo spazio esterno al rettangolo di gioco che deve essere piano, liscio, al medesimo livello e non deve presentare pericolosi elementi di discontinuità con esso. Deve essere sempre pulito, asciutto, non scivoloso e sicuro.

Tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco e le pareti esterne del campo di gioco, o un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio libero della larghezza minima di m. 1,50 con una tolleranza massima di cm. 60. Nel caso di campo per destinazione inferiore a m. 1,50 vanno necessariamente installate idonee protezioni in gomma.

Art. 6 TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Il tipo di pavimentazione per il rettangolo di gioco deve essere tra quelli indicati dalla Divisione calcio a cinque per le attività agonistiche come di seguito definito.

A. Campionati Nazionali

Il rettangolo di gioco deve essere obbligatoriamente di legno o PVC o gomma; non è consentito l'uso di asfalto e/o cemento, ed erba sintetica.

B. Caratteristiche

La superficie che costituisce il piano di calpestio dell'area di gioco deve essere piana, omogenea, rigorosamente orizzontale (pendenza massima tollerata: 0,5% nella direzione degli assi), liscia e priva di asperità, in linea con le caratteristiche del materiale indicato nel presente articolo. In ogni caso deve essere mantenuta sempre pulita, asciutta e non scivolosa, in modo tale da consentire il regolare e sicuro svolgimento della gara.

Art. 7 DIMENSIONI

A. AREA DI GIOCO

La lunghezza della linea laterale deve essere maggiore della lunghezza della linea di porta.

1. **Gare internazionali**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 38 e larghezza mt. 22 – mt. 18.

2. **Campionato Nazionale Serie A maschile**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 38 e larghezza mt. 22 – mt. 18.
È consentita la tolleranza del 3% delle misure minime (mt. 36,86 – mt. 17,46).

3. **Campionato Nazionale Serie A2 Elite maschile**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 38 e larghezza mt. 22 – mt. 18.
È consentita la tolleranza del 3% delle misure minime (mt. 36,86 – mt. 17,46).

4. **Campionato Nazionale Serie A2 maschile**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 36 e larghezza mt. 22 – mt. 18.
È consentita la tolleranza del 6% delle misure minime (mt. 33,84– mt. 16,92).

5. **Campionato Nazionale Serie B maschile**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 34 e larghezza mt. 22 – mt. 16. È consentita la tolleranza del 6% della lunghezza (mt 31,96).

6. **Campionato Nazionale Serie A femminile**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 36 e larghezza mt. 22 – mt. 18.
È consentita la tolleranza del 3% delle misure minime (mt 34,92– mt 17,46).

7. **Campionato Nazionale Serie B femminile**

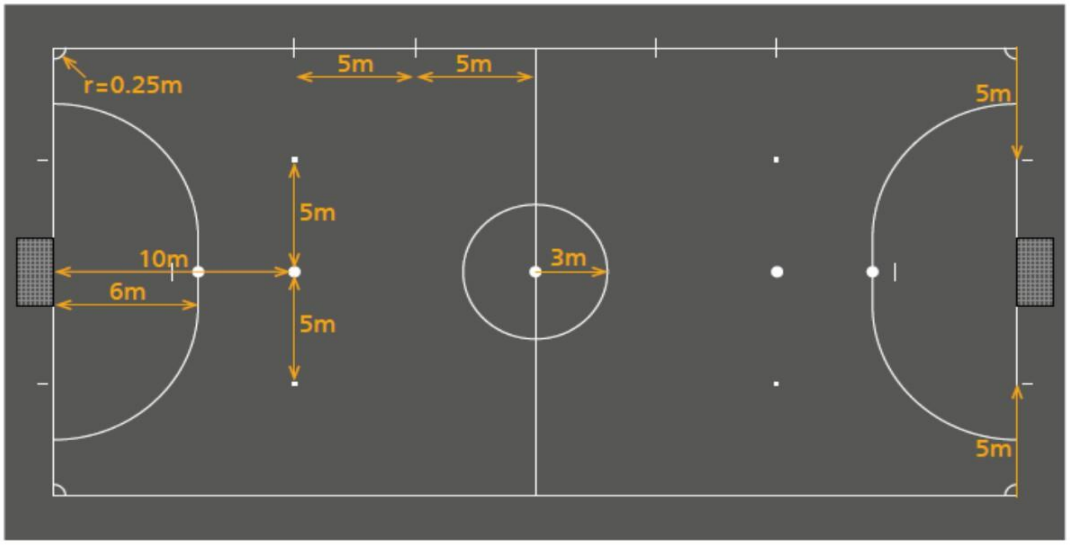
L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 34 e larghezza mt. 22 – mt. 16.
È consentita la tolleranza del 3% delle misure minime della lunghezza (mt 31,96).

8. **Campionati Nazionali Under 19 maschile e femminile**

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime e minime: lunghezza mt. 42 – mt. 34 e larghezza mt. 22 – mt. 16. È consentita la tolleranza del 6% della lunghezza (mt 31,96).
Solo per la stagione regolare (gare di Campionato ad esclusione dei play-off e gare di Coppa Italia) è possibile richiedere di giocare in campi di lunghezza di mt 30. In tal caso è necessario trasmettere apposita richiesta formale a mezzo PEC all'Ufficio Gare preventivamente all'inizio dell'attività.

9. Fase nazionale società regionale

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure minime: lunghezza mt. 30 e larghezza mt. 16. Per quanto concerne l'area di rigore deve avere le caratteristiche di cui all'art. 7.E – *AREA DI RIGORE* – ovvero mt. 6. Se conformi alle predette caratteristiche ha valenza l'omologazione del Comitato Regionale di appartenenza della società.



B. AREA DI GIOCO SOCIETA' NEOPROMOSSE

In virtù delle persistenti difficoltà logistiche relative alla impiantistica sportiva le sole Società neopromosse e per la sola stagione successiva alla promozione:

- In Serie B (Maschile e Femminile) dal Campionato Regionale C (Maschile e Femminile);
- in Serie A2 Maschile dal Campionato di Serie B Maschile;
- in Serie A2 Elite Maschile dal Campionato di Serie A2 Maschile;

è consentito disputare le gare ufficiali, con esclusione delle gare di Play-Off e Play-Out, in impianti aventi le misure della categoria di provenienza.

In particolare, per il Campionato Nazionale di Serie B - Maschile e Femminile - (neopromosse dalla Serie C regionale Maschile e Femminile) le misure minime consentite sono 30 mt in lunghezza e 16 mt in larghezza ed area di rigore mt. 6.

Quanto sopra non si applica in alcun caso alle Società ripescate ed ammesse alle categorie superiori.

Ha valenza per una sola una stagione sportiva, anche nel caso di doppia promozione nell'arco di due stagioni sportive.

È necessario trasmettere apposita richiesta formale di deroga a mezzo PEC all'Ufficio Gare preventivamente all'inizio dell'attività (stagione sportiva).

Quanto sopra ha valenza a condizione che lo stato degli impianti garantisca la tutela dell'incolumità e della sicurezza dei soggetti che usufruiscono delle strutture interessate.

C. ALTEZZA

L'altezza libera calcolata ad 1 mt dalle linee laterali e dalle linee di porta, verso l'esterno, non può essere inferiore a 4,00 mt; l'altezza libera sulla parallela alla linea laterale che attraversa il punto del centro campo non può essere inferiore a 6,00 mt. Per i Campionati Nazionali di Serie A ed A2 élite maschile e di Serie A femminile, l'altezza libera sulla parallela alla linea laterale che attraversa il punto del centro campo dovrà essere 8,00 mt, e comunque non inferiore a 7 metri

D. SEGNATURA

I lati maggiori del rettangolo sono denominati "linee laterali", quelli minori "linee di porta". Attraverso il rettangolo per tutta la sua larghezza, deve essere tracciata la "linea mediana". Il rettangolo di gioco è diviso in due metà dalla linea mediana, che unisce i punti medi delle due linee laterali.

E. AREA DI RIGORE

Due linee immaginarie di mt 6 sono tracciate a partire all'esterno dei pali della porta e ad angolo retto rispetto alle linee di porta: all'estremità di queste linee si traccia un quarto di circonferenza in direzione della linea laterale più prossima, ognuno con raggio di mt. 6 misurato dall'esterno del palo. La parte superiore di ciascun quarto di cerchio deve essere congiunta da una linea di mt 3,16 parallela a quella della linea di porta tra i due pali. La superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta e denominata area di rigore.

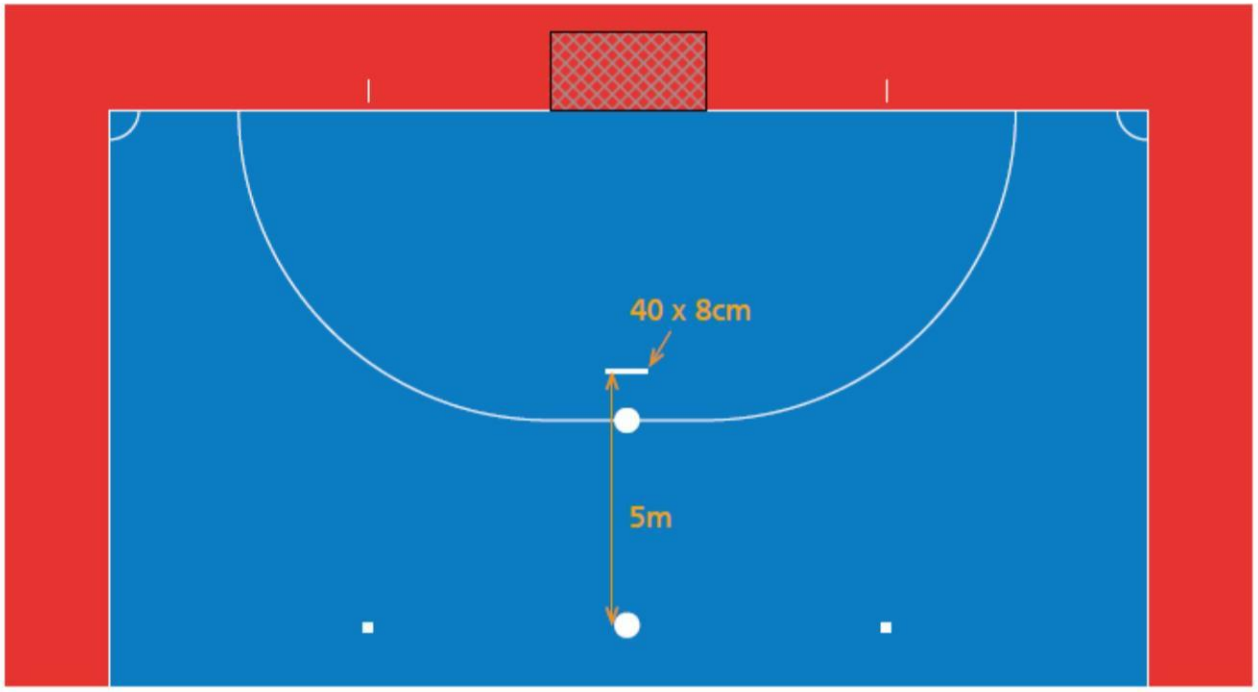
F. PUNTO DEL CALCIO DI RIGORE

A distanza di m. 6 dal centro di ciascuna linea di porta, misurato lungo una linea immaginaria, perpendicolare ad essa, deve essere segnato in modo chiaramente visibile un punto, denominato "punto del calcio di rigore".

G. PUNTO DI TIRO LIBERO

A distanza di 10 m. dal centro di ciascuna linea di porta misurata lungo una linea immaginaria perpendicolare ad essa deve essere segnato in modo chiaramente visibile un punto denominato "punto del tiro libero".

Devono essere tracciati sul rettangolo di gioco due segni addizionali, ognuno a distanza di 5 m, rispettivamente a destra e a sinistra dal punto del tiro libero, per indicare la distanza minima che i calciatori devono rispettare quando viene eseguito un tiro libero.
Un segno aggiuntivo (segmento di linea) deve essere tracciato all'interno dell'area di rigore, a 5 m dal punto del tiro libero (10 m), per garantire che il portiere difendente osservi questa distanza in occasione di un tiro libero. Questo segno è largo 8 cm e lungo 40 cm.



H. AREA D'ANGOLO E DISTANZA DAL CALCIO D'ANGOLO

Su ogni angolo, verso l'interno dell'area di gioco, è tracciato un quarto di circonferenza con un raggio esterno di cm. 25. La linea (arco d'angolo) ha larghezza 8 cm.

Si deve tracciare un segmento di linea all'esterno del rettangolo di gioco, a 5 m dall'arco d'angolo, perpendicolare alla linea di porta e separato dalla stessa linea di porta di 5 cm, per garantire che i calciatori della squadra difendente rispettino la distanza prescritta (5 m) durante l'esecuzione del calcio d'angolo. La larghezza di questo segmento di linea deve essere di 8 cm e la lunghezza di 40 cm

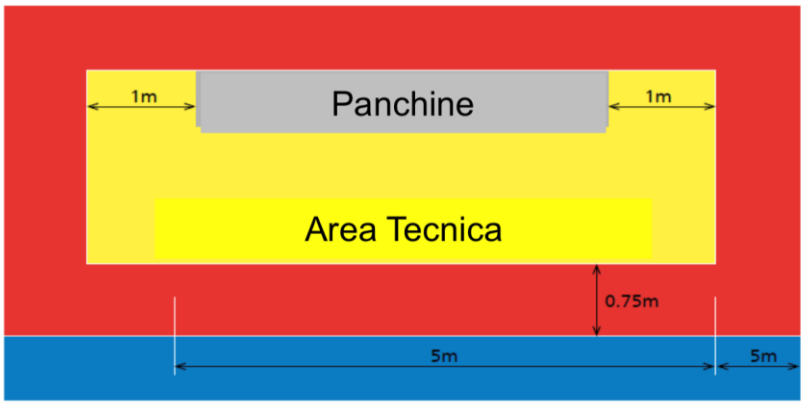
I. ZONA DELLE SOSTITUZIONI

La zona delle sostituzioni è situata sullo stesso lato in cui sono ubicate le panchine delle squadre, direttamente di fronte ad esse, da dove i calciatori entrano ed escono per le sostituzioni. Le zone di sostituzione sono situate direttamente di fronte alle panchine delle squadre e ciascuna deve essere lunga metri 5. Sono segnate, da ogni lato, da una linea, perpendicolare alla linea laterale, larga cm.8 e lunga cm. 80, di cui cm. 40 all'interno della superficie di gioco e cm. 40 all'esterno di essa.

Ci deve essere una distanza di metri 5 tra l'estremità più vicina di ciascuna delle zone delle sostituzioni e l'intersezione della linea mediana con la linea laterale. Questo spazio aperto, situato di fronte al tavolo del cronometrista, deve essere tenuto libero.

Laddove le misure e la morfologia dell'impianto non dovessero consentire una distanza e una lunghezza di 5 metri, ad esclusione dei campionati di serie A e serie A2 élite maschile e serie A femminile, è consentita una lunghezza e una distanza di 3 metri.

La zona delle sostituzioni e l'area tecnica



J. AREA TECNICA

È la zona destinata allo staff tecnico ed ai calciatori di riserva. Essa si estende per 1,00 metro su entrambi i lati delle panchine e si protrae davanti alle stesse fino ad una distanza di m 0,75 dalla linea laterale.

La linea dell'area tecnica può essere segnata anche con una linea tratteggiata per tutta la sua estensione.

K. LE PORTE

Le porte devono essere poste al centro di ciascuna linea di porta.

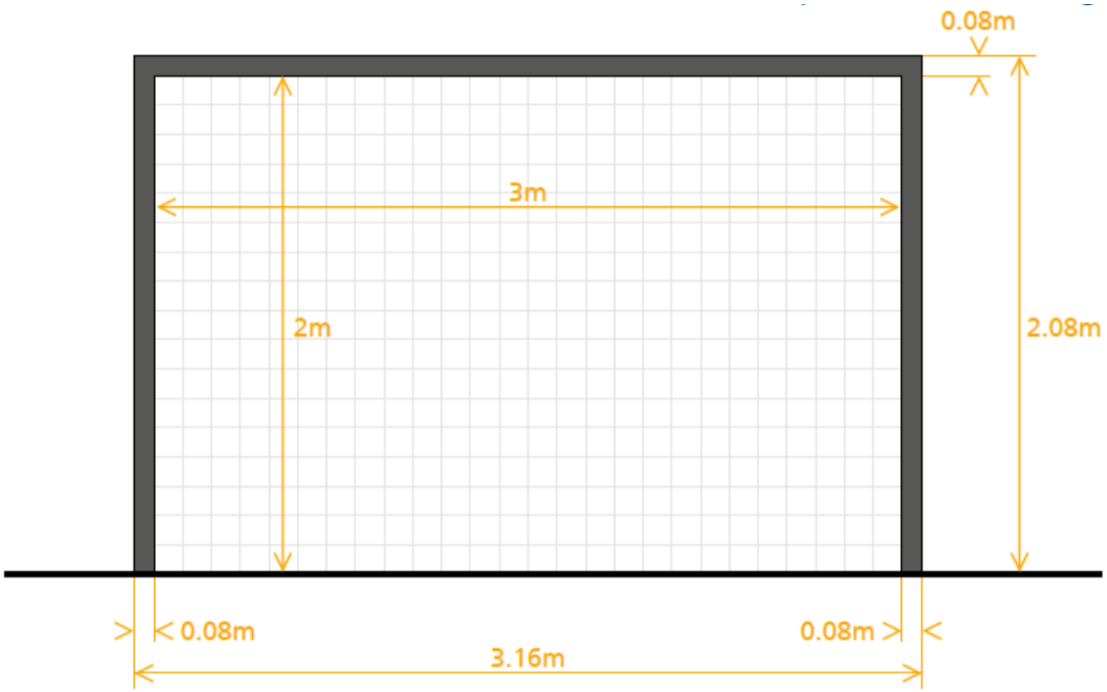
Le porte consistono di due pali verticali, equidistanti da ciascun angolo del rettangolo di gioco e congiunti alla sommità da una barra orizzontale (traversa). I pali delle porte e le traverse devono essere di materiale adeguato e non devono costituire alcun pericolo. Devono essere di forma rotonda o di forma quadrata (con bordi arrotondati per garantire la sicurezza dei giocatori) e non devono costituire pericolo per i giocatori.

La distanza (misurazione interna) tra i pali è di 3 m e la distanza tra il bordo inferiore della traversa ed il suolo è di 2 m. I pali e la traversa devono avere uguale larghezza e spessore della linea di porta, ovvero 8 cm.

Dietro le porte devono essere fissate ai pali ed alla trasversale le reti che devono essere fatte di materiala adeguato, fissate con supporti idonei. Devono essere adeguatamente sostenute e non devono essere di intralcio al portiere.

Le porte possono essere bianche, ovvero a tratti alternati, purché siano contrastanti con l'ambiente ed il fondo del rettangolo di gioco. Le reti dovranno essere realizzate in canapa, juta o nylon, o altro materiale idoneo.

Le porte devono avere un sistema di stabilizzazione che impedisca loro di rovesciarsi. Non devono essere fissate al suolo, ma devono avere un peso adeguato sul retro in modo da consentire ai pali di muoversi senza mettere in pericolo la sicurezza dei partecipanti. Possono essere utilizzate porte mobili a condizione che soddisfino questo requisito.



Devono essere eseguite, da parte delle Società, verifiche periodiche allo scopo di accertare la stabilità dei pali e della traversa nonché la stabilizzazione al suolo della porta.

Art. 8 PANCHINE

Le panchine per i tecnici e per gli atleti devono essere predisposte per contenere almeno 13 (15 per la Serie A maschile) persone a sedere.

Le panchine devono essere situate sullo stesso lato delle zone delle sostituzioni ubicate preferibilmente alla distanza minima di m. 5 a sinistra e a destra della linea mediana, e ad una distanza minima di m. 1,50 dalla linea laterale per la serie A e A2 Elite maschile e per la serie A femminile, ad una distanza minima di m. 1,20 per le altre categorie, in modo tale che la struttura e gli occupanti non invadano il campo per destinazione.

Tale distanza deve risultare da apposita tracciatura nella parte antistante la panchina per tramite di una linea.

Le panchine non devono essere pericolose per gli occupanti e in particolare gli spigoli della copertura devono essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al gioco.

Le panchine, se posizionate a contatto con la zona pubblico (tribune o gradinate), devono essere adeguatamente protette superiormente e posteriormente affinché si crea uno schermo protettivo che inibisce il contatto con il pubblico. La protezione deve essere garantita anche lateralmente con uno spazio di 50 cm ambo i lati rispetto alla seduta esterna della panchina.

I materiali della tettoia di protezione delle panchine al coperto devono essere di materiale trasparente.

Art. 9 TAVOLO CRONOMETRISTA

Il tavolo per il cronometrista, ove previsto dalle disposizioni FIGC, deve essere rettangolare le cui dimensioni ideali sono di cm 70 x 200 e posizionato sullo stesso lato delle zone delle sostituzioni all'altezza della linea mediana alla distanza minima di m.1,00 dalla linea laterale, salva la tolleranza del 10%. Il tavolo del cronometrista deve essere predisposto per contenere almeno n.2 persone a sedere. Il tavolo deve essere liscio e privo di asperità in modo tale da non recare pregiudizio alla incolumità dei partecipanti al gioco. In caso di mancanza di spazio a livello dell'area di gioco, la postazione cronometrista può essere sopraelevata. In tale ipotesi è richiesta una specifica autorizzazione dalla Commissione Impianti sportivi.

In tutti gli impianti sportivi ove c'è la presenta di pubblico alle spalle del tavolo cronometrista quest'ultimo deve essere protetto da idonea protezione di materiale trasparente affinché si crei uno schermo protettivo che inibisce il contatto con il pubblico. Il tavolo deve essere ad una distanza di mt 1 sia a destra che sinistra da eventuali ostacoli.

Art. 10 ANNESSI AL CAMPO DI GIOCO

A. POSTAZIONI FOTOGRAFI E TV

Le postazioni dei fotografi e degli operatori TV con telecamera mobile o fissa devono essere collocate al di fuori del ”campo per destinazione”

B. PUBBLICITÀ

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è consentito l'uso di pubblicità sulla superficie di gioco, sulle reti di porta, e sulla superficie delle aree tecniche, a condizione che ciò non confonda, e/od ostruisca la visuale di giocatori ed arbitri.

La pubblicità mediante tabelloni deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a m. 1,00 dalle linee laterali e dalle linee di porta.

Detti tabelloni devono essere di tipo abbattibile o comunque tali da non arrecare danno ai partecipanti al gioco. I tabelloni muniti di impianto elettrico devono essere alimentati in bassa tensione nel rispetto delle norme vigenti.

È consentito apporre scritte o marchi pubblicitari direttamente sull’area di gioco; in tal caso non devono coprire ed interferire con le segnature regolamentari dell’area di gioco, ed in ogni caso essere poste a distanza non inferiore a m. 1,50 dalle stesse.

Non è consentito apporre scritte o marchi pubblicitari sulle attrezzature di gioco (es. pali delle porte).

C. PROTEZIONE DELL’AREA DI PORTA

Devono essere installate reti di protezione dietro le linee di porta nel caso vi sia presenza del pubblico; tali reti devono essere realizzate in modo tale da tutelare le persone e di non ridurre la visibilità.

Art. 11 RECINZIONE INTERNA, INGRESSO SULL’AREA DI GIOCO

A. RECINZIONE INTERNA

L’area di gioco deve essere recintata nelle zone con presenza del pubblico con separatori interni in elevazione mobili e/o fissi. Le recinzioni interne devono essere poste ad una distanza minima di m. 1,00 dalle linee laterali e dalle linee di porta, fatta salva la tolleranza di cui all’art. 5. Le recinzioni interne non devono causare pericolo all'incolumità dei giocatori durante lo svolgimento della gara.

B. INGRESSO SULL’AREA DI GIOCO

L’ingresso in campo dei partecipanti al gioco deve essere separato dal pubblico e protetto dal lancio di oggetti, e quant'altro, mediante sistemi che non impediscano o riducano la visibilità del pubblico.

In caso di accesso sull'area di gioco mediante protezioni mobili, lo spostamento di queste deve poter avvenire comunque in tempi rapidi.

Art. 12 SERVIZI E SPAZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

A. PERCORSI

L'ingresso degli ufficiali di gara e dei calciatori deve essere indipendente, senza interessare la zona percorsa dal pubblico, dall'esterno dell'impianto agli spogliatoi, e da questi all'area di gioco, in modo che gli ufficiali di gara e gli atleti abbiano tutte le garanzie e le protezioni idonee agli effetti della loro incolumità.
In caso il percorso di accesso agli spogliatoi interessi zone percorse dal pubblico dovrà essere garantita la sua interdizione temporanea anche per mezzo di separatori mobili.

B. SPOGLIATOI E SERVIZI RELATIVI

I locali adibiti a spogliatoi dovranno essere nel numero di vani sufficienti, idonei e rispondenti a tutte le norme igienico - sanitarie, con servizi separati (docce e gabinetti) per le squadre e gli ufficiali di gara.

1. Campionato Nazionale di Serie A e serie A2 Elite maschile e serie A femminile

Gli impianti devono essere dotati di spogliatoi collocati all'interno dell'impianto sportivo in prossimità dell'area di gioco.

2. Campionato Nazionale di Serie A2, Serie B e Under 19 maschile, e di Serie A, A2, B e Under 19 femminile;

Gli spogliatoi devono essere comunque all'interno dell'impianto sportivo.

C. STAMPA SPORTIVA

1. Campionato Nazionale di Serie A e Serie A2 Elite maschile e Serie A femminile

Gli impianti devono essere dotati di un apposito settore della tribuna principale a disposizione della stampa sportiva, con numero adeguato di posti non inferiore a 5.

Nella tribuna stampa deve essere istallata apposita connessione internet wi-fi e prese di corrente.
Devono inoltre essere dotati di postazione attrezzata per riprese televisive.
Detta postazione deve essere di misure tali da contenere almeno 2 telecamere fisse e facilmente accessibile.
Nel caso di impianti con monotribune per gli spettatori tale postazione deve essere posizionata sul lato opposto.

D. SALA MEDICA

1. Campionato Nazionale di Serie A e Serie A2 Elite maschile e Serie A femminile

Gli impianti devono essere dotati, annesso all'area degli spogliatoi, di un locale sala medica di adeguata superficie. Dovrà essere igienicamente idoneo e adeguatamente aerato.

Detto locale dovrà essere arredato con un lettino, un tavolino ed almeno due sedie, impianto di illuminazione, riscaldamento e lavandino con acqua corrente.

Il locale deve essere usato per interventi di urgenza e visite mediche, deve essere autonomo e non può essere utilizzato per altre attività, deve essere destinato solo all'impiego specifico e sulla porta deve essere applicato cartello con la scritta "sala medica".

2. Campionato Nazionale di Serie A2, B, e under 19 maschile e di B e Under 19 femminile.

Gli Impianti devono essere dotati di un locale sala medica annesso all'impianto.

Art. 13 IMPIANTI TECNICI

A. IMPIANTO AUDIO

1. Campionati Nazionali Serie A – Serie A2 Elite - Serie A2 – Serie B e Under 19 maschile e di Serie A – Serie B e Under 19 femminile

Negli impianti deve essere previsto un sistema di amplificazione sonoro.

I messaggi e le comunicazioni devono poter esser uditi chiaramente in ogni punto delle tribune.

L'impianto deve tenere conto del rumore di fondo del pubblico e deve essere alimentato, in caso di necessità, dalla rete di emergenza.

2. Campionato di Serie A e Serie A2 Elite maschile e Serie A femminile

Almeno un attacco volante deve essere previsto a bordo campo in corrispondenza del tavolo del cronometrista.

B. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

1) Campionato Nazionale Serie A e Serie A2 Elite maschile e Serie A femminile

Gli impianti devono essere dotati di impianto di illuminazione che garantisca un valore minimo di illuminamento verticale medio in tutte le direzioni di 700 lux.

2) Campionato Nazionale Serie A2, B, e under 19 Maschile e di B e Under 19 femminile

Gli impianti devono essere dotati di impianto di illuminazione che garantisca un valore minimo di illuminamento verticale medio in tutte le direzioni di 500 lux e comunque di illuminazione artificiale per la regolare conduzione a termine delle gare.

Nella zona spettatori deve essere garantito un illuminamento minimo orizzontale di 25 lux in emergenza per almeno 60 minuti.

C. TABELLONE LUMINOSO PER OROLOGIO SEGNALAZIONE TEMPO, PUNTEGGIO, FALLI, E SEGNALE ACUSTICO

1) Campionati Nazionali

Gli impianti di tutte le categorie devono essere dotati di tabellone luminoso munito di orologio per la segnalazione del tempo, del punteggio, l'indicazione dei falli per ciascuna squadra e dei due tempi di gara; detto tabellone deve essere collegato e comandato con apposita centralina dal tavolo del cronometrista. Il tabellone luminoso deve essere collegato con un segnale acustico-sirena per segnalare la fine di ciascun tempo di gara.
Il tabellone luminoso deve essere posizionato in modo tale da essere ben visibile dal pubblico e dalle panchine.

Art. 14 CAPIENZA

1) Campionato Nazionale Serie A maschile e Serie A2 Elite

La capienza minima per gli impianti della Serie A maschile e della serie A2 élite è di 300 posti.
La Divisione Calcio a 5 potrà disporre per la stagione regolare, per le gare di play off scudetto, e per gare di particolare rilevanza (es. dirette televisive ecc.) della Serie A maschile e della serie A2 Elite, capienze superiori.
La capienza deve risultare da apposito verbale della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

2) Campionato Nazionale Serie A femminile

La capienza minima per gli impianti della Serie A femminile è di 300 posti.
La Divisione Calcio a 5 potrà disporre per la stagione regolare, per le gare di play off scudetto, e per gare di particolare rilevanza (es. dirette televisive ecc.) della Serie A femminile, capienze superiori.
La capienza deve risultare da apposito verbale della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

3) Gare Campionato Nazionale

Con riferimento alle gare dei Campionati Nazionali, della Coppa Italia e della Coppa Divisione le Società ospitanti hanno l'obbligo di riservare e di porre a disposizione delle Società ospitate una settore ben definito.
Il numero di posti riservato al settore ospiti verrà definito in apposito comunicato della Divisione Calcio a Cinque.

Il settore individuato dalla Società di casa di casa dovrà essere chiaramente indicato, delimitato ed accessibile a tutti i tifosi ospiti. Dovrà essere fornita una segnaletica chiara per orientare i tifosi, inclusi informazioni sull'ubicazione del settore.

Art. 15 GARE DI FINALE VALIDE PER L'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA MASCHILE E FEMMINILE

Gli impianti nei quali si disputano le gare di finale per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia devono essere omologati dalla Divisione Calcio a Cinque con specifico provvedimento valido per la sola stagione sportiva nella quale è emesso.

È fissata in **900 posti** la capienza minima degli impianti da utilizzare nelle gare dei quarti di finale e delle semifinali dei playoff scudetto di Serie A maschile. Non è consentito l'utilizzo di strutture pressostatiche e tensostatiche nelle gare dei quarti di finale e semifinali dei playoff scudetto nonché finale scudetto di Serie A maschile.

È fissata per le gare di finale scudetto, la capienza minima superiore a quella fissata per la stagione regolare e comunque non inferiore a 2.500 per la serie A maschile, e a 2000 perla serie A femminile.

La capienza deve risultare da apposito verbale della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Fermo restando che in relazione agli accessi all'impianto, alle tribune, agli spogliatoi, ed alla sicurezza delle Società e dei tesserati la Divisione Calcio a 5 potrà con specifico provvedimento fissare ulteriori caratteristiche degli impianti in oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono disposte di seguito alcune principali caratteristiche:

A. Misure area di gioco

L'area di gioco dovrà avere le seguenti misure massime - minime:

SERIE A MASCHILE E SERIE A FEMMINILE
lunghezza mt.42 – mt.38;
larghezza mt.22 – mt.18.

È fissata per le gare di finale scudetto di Serie A Maschile la misura minima: lunghezza mt.40 - larghezza mt.20

B. Capienza

Come previsto all'art.15 è fissata la capienza di 2500 posti per la Serie A maschile e di 2000 posti per la Serie A femminile.

C. Caratteristiche

Come previsto all'art.2 gli impianti devono avere le caratteristiche di Palazzetti dello Sport. Sono escluse le strutture pressostatiche e tensostatiche comprese quelle analoghe ed assimilabili.

Art. 16 OMOLOGAZIONE

A. CONFORMITA'

Gli impianti ed i campi di gioco delle Società iscritte ai campionati organizzati dalla Divisione Calcio a Cinque e sui quali si svolgono le gare ufficiali devono essere conformi alle disposizioni ed ai requisiti contenuti nel presente Regolamento ed alle regole di gioco.

B. OMOLOGAZIONE

1) Gli impianti ed i campi di gioco conformi alle regole di gioco ed ai requisiti previsti dal presente Regolamento sono omologati ai soli fini sportivi per l'attività ufficiale.

2) La Divisione Calcio a Cinque, ad eccezione delle regole riferite alle dimensioni di cui al precedente art.7, relative alla Regola 1 del Regolamento di gioco ed alle connesse decisioni ufficiali F.I.G.C., può concedere deroghe al presente Regolamento nel rispetto e nei limiti della normativa vigente, con specifica autorizzazione della Commissione Impianti sportivi

C. COMMISSIONE IMPIANTI SPORTIVI

La verifica della rispondenza alle regole è compito della Commissione Impianti Sportivi della Divisione Calcio a 5 composta da un Fiduciario e da un numero di Vicefiduciari, stabilito annualmente, la cui nomina è effettuata come previsto dall'art. 34 del Regolamento LND.

La Commissione attraverso visite tecnico - ispettive raccoglie gli elementi di giudizio, prescrive gli eventuali necessari adeguamenti e verifica l'avvenuta esecuzione degli stessi.

Il Fiduciario attraverso la Commissione Impianti sportivi, determinata la conformità alle regole di gioco e dei requisiti fissati dal presente Regolamento, e dispone l'omologazione ai soli fini sportivi dei campi di gioco anche riferita alla specifica categoria di campionato, previa sottoscrizione ed invio del documento di prescrizioni (laddove il Fiduciario lo ritenga necessario) all'ufficio omologazione impianti sportivi presso la Divisione calcio a 5 omologazionecampi@divisionecalcioa5.it.

Pubblicato in Roma ed affisso all'albo della Divisione Calcio a Cinque il 16/05/2025.

IL SEGRETARIO
Fabrizio Di Felice

IL PRESIDENTE
Stefano Castiglia